



Carta da for^{1°}MAGGIO

Foglio assolutamente aperiodico, diremo sporadico, fondato dal cav. Marciano Forretta D'Avino il 7 Fiorile 223.

N°0

**L'ALTERNATIVA
c'è!
PATRIMONIALE
SUBITO!**

18 settembre 2011

PATRIMONIALE DAY

Firma la petizione!



www.federazione della sinistra.com

**DA 1°MAGGIO
A 1°MAGGIO**

**SEMPRE DALLA PARTE DEL
LAVORO E DEI LAVORATORI**

Ciao.

Solo l'ultimo anno di opposizione e di proposte, questo proviamo a raccontare.

Un anno nel quale la crisi strutturale del capitalismo che da tempo noi ed altri annunciavamo incombente è divenuta evidente ed ha cominciato a mordere forte.

In questo anno noi, e molti con noi, abbiamo chiesto

- di salvaguardare i diritti ed i posti di lavoro, e governo e Parlamento hanno risposto con l'abolizione di fatto dell'art. 18, consentendo ai padroni di liberarsi di chi dissente,
- di difendere i servizi di base, sanità e scuola pubblica ecc., e il governo prepara nuovi tagli proprio in questo settore,
- di intervenire per eliminare, almeno ridurre, il precariato, e nella cosiddetta riforma del lavoro non vi è traccia di modifiche alla attuale struttura dei contratti atipici,
- di ridurre le spese prive di ricadute sociali, ed hanno risposto comprando inutili cacciabombardieri e togliendo dall'agenda ogni intervento sugli stipendi dei parlamentari,
- di porre un freno alla speculazione finanziaria, ad esempio tassando le transazioni, e la BCE ha prestato al tasso dell'1% soldi (nostri) alle banche, soldi che sono stati impiegati per ulteriori speculazioni sulle borse e sui titoli di stato,
- di istituire una patrimoniale che colpisse quel 10% degli italiani che detengono il 60% della ricchezza nazionale, cioè di far pagare la crisi a chi l'ha causata per favorire i propri interessi, ed hanno risposto aumentando l'IVA, le accise sulla benzina ed in generale le imposte indirette, quelle che TUTTI pagano nella stessa misura,
- di restituire il potere al popolo, come è scritto nella Costituzione, ed hanno risposto ignorando i risultati dei referendum, rimandando sine die le elezioni, proponendo leggi elettorali che restringono ancora la possibilità di rappresentare le minoranze, proponendo di ridurre i parlamentari per salvaguardare la loro permanenza al potere,

In totale continuità con Berlusconi il governo Monti (tra l'altro mai eletto da nessuno) sta operando per salvaguardare gli interessi del capitale finanziario, dei grandi imprenditori, dell'oligarchia al potere, e se ne frega dei lavoratori precari, dei licenziati senza ammortizzatori sociali, dei pensionati con la minima, dei migranti, dei malati, dei disabili, degli emarginati.

Vi chiediamo di pensarci su, magari ridendo per quanto possibile, ma di pensarci. Perché "antipolitica", distacco dalla partecipazione, autoassoluzione (alla fine qualcuno li avrà pure votati questi politici tutti ladri...) fanno comodo solo a chi vuole continuare a determinare il nostro destino senza mai doverne rispondere.

Benvenuta a Padova «madonna» Fornero!



Sabato 14 gennaio, i quotidiani locali hanno dato notizia della venuta nella città di Padova di Elsa *Madonnadellelacrime* Fornero, ministra del Lavoro e del Welfare.

Viene - così scrivono - per discutere «un argomento “caldo”»: le contromisure previdenziali da adottare a fronte di pensioni sempre più incerte ed esigue».

Dopo aver realizzato una riforma previdenziale **non necessaria** di un sistema squilibrato solo per i lavoratori dipendenti che hanno sempre pagato per tutti, colpendo con pesantezza inaudita e per prime le lavoratrici, ora, *Madonnadellelacrime* Fornero viene a Padova, all'Opera Immacolata Concezione, a discutere com'è possibile garantirsi privatamente dai mali della vecchiaia.

Un bell'affare per banche e assicurazioni in un paese dove la popolazione invecchia e si demolisce pezzodopo pezzo il sistema pubblico del Welfare.

Non è un caso che la ministra «faccia tappa all'Oic», scrive un quotidiano padovano, «Il presidente della fondazione Angelo Ferro, con Cassa di Risparmio e IntesaSanPaolo Assicura, hanno confezionato **una risposta concreta di dignità e libertà**, una **polizza assicurativa** da stipulare nel pieno delle proprie facoltà che potrà tornare utile qualora, in là con gli anni, ci si ritrovi in una condizione di non autosufficienza».

L'abrogazione del diritto costituzionale alla cura per le persone non autosufficienti, sostituito dalla creazione di polizze assicurative private, promosse dal sistema bancario e assicurativo per rastrellare capitali da investire nelle avventure della finanza, diventa “UNA RISPOSTA CONCRETA DI DIGNITÀ E LIBERTÀ”.

A Padova l'11 febbraio, Elsa *Madonnadellelacrime* Fornero verrà a pubblicizzare le polizze assicurative promosse dalla Compagnia di assicurazione ISA (Intesa San Paolo Assicura), dalla Cassa di risparmio del Veneto con la fondazione OIC. Intesa San Paolo e Cassa di Risparmio del Veneto sono parte di un unico gruppo, il Gruppo Intesa: un'unica banca di fatto.

La ministra *Madonnadellelacrime* Fornero era, ancora nel 2011, vicepresidente del Consiglio di Sorveglianza

di Intesa San Paolo e, fino al 2008, vice presidente della Compagnia di S.Paolo. Di conseguenza, oggi, nel suo ruolo istituzionale, viene a sponsorizzare gli affari della sua banca. Tagli alla previdenza pubblica e sviluppo delle assicurazioni private si fanno un'unica carne nella persona della ministra, del Governo, dei banchieri.

Noi, al convegno della Opera Immacolata Concezione, porteremo i saluti delle lavoratrici e dei lavoratori a cui il governo della professoressa Fornero ha imposto un formidabile prolungamento della vita lavorativa - per molte/i insopportabile - ha tagliato i rendimenti delle pensioni, lasciando intoccati i grandi patrimoni dei ricchi che detengono il 60% della ricchezza italiana

CON I LAVORATORI DELLA BFC. PER DIFENDERE SALARIO E DIRITTI. DI TUTTI I LAVORATORI.

DA DUE SETTIMANE I LAVORATORI DELLA BFC (AZIENDA DI TRASPORTI DI ONARA DI TOMBOLO), SONO IN LOTTA PERCHÉ DA MESI NON RICEVONO IL LORO SALARIO.

NONOSTANTE UN DURO LAVORO CHE LI PORTA PER SETTIMANE LONTANI DA CASA, NEL RESTO D'EUROPA, IN RUSSIA, IN TURCHIA, SONO COSTRETTI A FAR FRONTE ALLE NECESSITÀ DELLE LORO FAMIGLIE, AL PAGAMENTO DEI MUTUI, RICORRENDO ALLE FINANZIARIE.

LA BFC È UN'AZIENDA CHE POSSIEDE DECINE DI CAMION, CHE LAVORA PER COMMITTENTI COME LA FERRERO, CON UN MERCATO SICURO E CON MEZZI NOTEVOLI.

OPERAZIONI FINANZIARIE E SPECULATIVE FATTE IN POLONIA, ACQUISTO DI GRANDI APPEZZAMENTI DI TERRENO E INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA LOGISTICA HANNO, SECONDO LA DIREZIONE DELLA BFC, RIDOTTO LA POSSIBILITÀ DI ACCESSO AL CREDITO E QUINDI LA POSSIBILITÀ DI PAGARE I SALARI.

ANCORA UNA VOLTA LA STESSA LOGICA DI SEMPRE: SI SCARICANO SUI LAVORATORI E SULLE LORO FAMIGLIE SCELTE AZIENDALI DELLE QUALI OVVIAMENTE NON HANNO NESSUNA RESPONSABILITÀ. AI PADRONI, SE VA BENE, IL PROFITTO. AGLI OPERAI IL COSTO DELLE PERDITE QUANDO LE COSE VANNO MALE!

IN QUESTI ANNI I LAVORATORI DELLA BFC MA, IN GENERALE I LAVORATORI DI TUTTO IL SETTORE DEL TRASPORTO, HANNO VISTO PEGGIORARE LE LORO CONDIZIONI: STRAORDINARI NON PAGATI, NASTRI ORARI INFINITI, IN UN GIOCO DI CONCORRENZA BASATO SULLA RIDUZIONE SELVAGGIA DEL COSTO DEL LAVORO E DEI DIRITTI.

DENTRO LA CONDIZIONE GENERALE DEL LAVORO, SEMPRE PIÙ PRECARIO E SOTTOPAGATO, CHE COLPISCE TUTTE LE GENERAZIONI, LA SOLIDARIETÀ E L'UNITÀ DI CLASSE - ATTORNO A LOTTE ANCHE PICCOLE, CHE RAPPRESENTANO PERÒ UNA CONDIZIONE GENERALE - DIVENTANO PREMESA NECESSARIA DELLA CAPACITÀ DI COSTRUIRE VERTENZE GENERALI.

LOTTE CAPACI DI ROVESCIARE L'INTOLLERABILE STATO DELLE COSE PRESENTI.

PER QUESTO INVITIAMO TUTTI A PARTECIPARE AL PRESIDIO DAVANTI ALLA PREFETTURA, LUNEDÌ 19 DICEMBRE A PARTIRE DALLE ORE 10.
IL PRESIDIO È INDETTO DAI LAVORATORI DELLA BFC E DALLA CONFEDERAZIONE COBAS CHE LI RAPPRESENTA, PERCHÉ IL PREFETTO INTERVENGA A GARANZIA DEL RISPETTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI E COSTRINGENDO L'AZIENDA A PAGARE I SALARI DOVUTI.

ANCHE I RICCHI PIANGANO !

DI NUOVO I SACRIFICI. E A CHI GLI TOCCHEREBBE FARLI? A NOI!

È UNA ROBA DELICATA; NON SI PUÒ AICA FARGLIELI FARE A DELLA GENTE CHE NON CI HA PRATICA



VIGNETTA DI ALTAN

IL 10% DELLA POPOLAZIONE POSSIEDE IL 60% DELLA RICCHEZZA. (MA TU NON SEI UNO DI LORO..)

TASSA PATRIMONIALE!

TASSIAMO PROGRESSIVAMENTE I PATRIMONI SOPRA IL MILIONE DI EURO

volantino di Novembre 2011

AUMENTO DELLA BENZINA +
ALLUNGAMENTO ETÀ
PENSIONABILE + AUMENTO
DELL'IVA + NUOVA ICI-IMU +
ACQUISTO BOMBARDIERI F35 +
RIFINANZIAMENTO MISSIONI
MILITARI ALL'ESTERO + RECESSIONE
NEL 2012 + ALTRI 800MILA
DISOCCUPATI + REFERENDUM
DISATTESI + MILIARDI REGALATI
ALLE BANCHE =

VALRO (FROM ALTAN)

MACELLERIA
SOCIALE



volantino di gennaio 2012

TERME: NO ALLO SMANTELLAMENTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI. NO ALLA PRECARIZZAZIONE DEL LAVORO. NO AL LAVORO A CHIAMATA!

Dopo aver portato a casa con l'accordo di due anni fa, maggior flessibilità e la sospensione del contratto territoriale per i nuovi assunti, i padroni degli alberghi alzano la posta e mirano allo sbaraccamento di tutte le conquiste realizzate nel passato con dure lotte dai lavoratori del bacino termale.

Dopo gli anni delle vacche grasse, in cui hanno realizzato profitti importanti per buona parte investiti nella rendita, i padroni degli alberghi ora usano la crisi per realizzare lo smantellamento totale dei sistemi contrattuali che davano ai lavoratori garanzie sul salario e sul posto di lavoro.

L'obiettivo è quello di imporre precarizzazione del lavoro e abbassamento del monte salari.

Anche la proposta dell'assessore provinciale Barison non è altro che la sanzione di questo passaggio, che si realizza subito per una parte consistente di lavoratori, i nuovi assunti, per diventare nel breve periodo la condizione di tutti.

Il bacino termale e le attività alberghiere che vi insistono nascono da un bene comune, che appartiene al territorio, alla sua comunità, e devono essere un vantaggio per tutti.

Non possono essere fonte di ricchezza per pochi e dare lavoro precario e salari di miseria ai lavoratori.

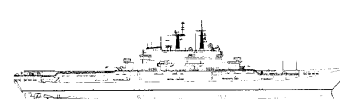
Nessun compromesso con gli albergatori, lottare per la garanzia del salario e del lavoro per tutti.

CIRCOLO PRC DUE CARRARE-BATTAGLIA TERME
DIPARTIMENTO LAVORO PRC - PADOVA

Nel mezzo della peggiore crisi economica mondiale degli ultimi 80 anni, con tagli alle pensioni ed ai diritti dei lavoratori, aumento dell'IVA e delle altre tasse indirette, e con pessime previsioni sul futuro - l'Italia di Monti è intenzionata a sputtanarsi qualche miliardo di euro nell'acquisto di caccia f35.



F35: caccia multiruolo da superiorità aerea



Portaerei Garibaldi

A CHI SERVONO?

Firma per dire:

No alle spese militari e missioni all'estero

No alle grandi opere inutili

Sì alla patrimoniale

Sì al taglio degli stipendi dei parlamentari

Sì al taglio delle pensioni d'oro

Sì alla lotta all'evasione

PRC via monte Solarolo, 16 tel. 049 8726028 (ore 16.30-19.30) rfcompd@alice.it
<http://www.rifondazione.padova.it>

c.i.p. via monte Solarolo, 16



PRIMO IL LAVORO TRE PROPOSTE CONTRO LA CRISI NEL VENETO

Vogliono rubarci l'articolo 1 della Costituzione

**LICENZIAMOLI
PER GIUSTA
CAUSA!**

**DIFENDI
L'ARTICOLO
18**



c.i.p. via monte Salarolo, 16 — Padova

Nel 2011, nel solo bimestre gennaio-febbraio, il Veneto vede un incremento di oltre 8.000 lavoratori nelle liste di mobilità, che si vanno ad aggiungere agli oltre 120.000 lavoratori che hanno perso il posto di lavoro negli ultimi due anni. E questa è solo la punta di un iceberg di un "modello molecolare veneto" che negli ultimi quattro anni ha espulso decine di migliaia di lavoratori precari, a progetto, lavoratori migranti. Electrolux, Petrolchimico, Fincantieri, Bassano-Grimeca, Emerson, Carrier... La ricetta degli imprenditori è sempre la stessa: licenziamenti, chiusura degli stabilimenti, delocalizzazioni all'estero.

La Federazione della Sinistra del Veneto ritiene indispensabile un cambio di rotta sulle politiche del lavoro che abbia per priorità il blocco dei licenziamenti, il sostegno ai redditi dei lavoratori, precari, disoccupati, il blocco delle delocalizzazioni delle attività produttive all'estero.

PER QUESTE RAGIONI, LA FEDERAZIONE DELLA SINISTRA HA PRESENTATO TRE PROPOSTE DI LEGGE CONTRO LA CRISI NEL VENETO. QUESTE TRE PROPOSTE DI LEGGE CHIEDIAMO VENGANO DISCUSSE AL PIÙ PRESTO NEL CONSIGLIO REGIONALE.

LE TRE PROPOSTE DI LEGGE:

1ª PER FERMARE LA DELOCALIZZAZIONE ALL'ESTERO DELLE IMPRESE VENETE

Con la presente legge, la Regione del Veneto - nel rispetto della Costituzione, dei principi fondamentali della legislazione nazionale e dell'ordinamento dell'Unione europea, nonché dello Statuto regionale e delle direttive europee in materia di delocalizzazioni - riconosce il diritto al lavoro di ogni donna e ogni uomo e contribuisce alla promozione dell'occupazione e alla sua qualità; collabora alla salvaguardia dei livelli occupazionali sul territorio del Veneto e alla tutela dai rischi di delocalizzazione industriale e di dismissione di attività produttive; riconosce il ruolo rilevante delle imprese nello sviluppo economico e sociale del territorio e favorisce il loro insediamento nel territorio regionale promuovendone la capacità di innovazione, la qualificazione e la diversificazione delle produzioni, l'aumento e la qualità dei posti di lavoro e la loro stabilità, l'incremento del reddito e le condizioni di sicurezza (...)

In caso di violazione degli obblighi contrattuali previsti, la Giunta regionale provvede alla revoca di tutti gli incentivi o agevolazioni attribuiti alla competenza regionale, erogati con applicazione degli interessi legali.

2ª PER IL REDDITO SOCIALE NEL VENETO

Quella che proponiamo è una proposta di legge regionale che garantisca una soglia minima di continuità di reddito e di versamenti contributivi alle lavoratrici e ai lavoratori precari, ai disoccupati ed ai lavoratori poveri, come parte della lotta più generale contro la precarietà del lavoro, del reddito e della vita, e nella consapevolezza che occorre estendere sul piano nazionale questa proposta. La proposta prevede lo stanziamento di una erogazione monetaria integrata da un pacchetto di servizi ai lavoratori poveri, ai soggetti precariamente occupati al momento della perdita del lavoro, ai disoccupati in cerca di occupazione e agli studenti universitari che vivono fuori dal nucleo familiare. L'obiettivo è quello di garantire una continuità di reddito minimo, a fronte della discontinuità occupazionale e della realtà in crescita dei lavori a bassissimo salario, consentendo così anche la continuità dei versamenti contributivi ai fini pensionistici.

3ª PER IL BLOCCO DEI LICENZIAMENTI

La nostra Proposta di Legge regionale prevede la soppressione della finanziaria della Regione Veneto, Veneto Sviluppo, oggi poco più che un "carrozzone clientelare", e la costituzione di una nuova società denominata "Agenzia regionale per il lavoro e l'occupazione", avente per finalità il sostegno alle imprese ed ai lavoratori nelle situazioni di crisi, con l'obiettivo prioritario di mantenere, valorizzare, e possibilmente espandere i livelli occupazionali di ciascuna unità di impresa trattata. Così da dotare la Regione di uno strumento diretto per intervenire sul blocco dei licenziamenti e sul risanamento o le riconversioni delle realtà produttive.



**RAZZA
PADRONA**



**LEGA
LADRONA**

**IL POPOLO
NON PERDONA**

**ESPELLERE DAL SUOLO NAZIONALE
TUTTI I BOSSI CHE DELINQUONO!**

**CONDANNARE LA MARCEGAGLIA A
VIVERE CON LA PENSIONE MINIMA!**



c.i.p. via monte Salarolo, 16